

Prezzo di Associazione

Diue a Stato: Anno . . . 1. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mensile . . . 2
Valore: Anno . . . 1. 32
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non debbono di-
stinguersi dall'ipotesi.
Una copia in tutte le Regio-
centrali 5 -- Arretrato cont. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga costanti 50
In terra pagina dopo la firma
del Gerente centesimi 80 -- Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
rituali di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. -- I manoscritti non si
restituiscono. -- Lettere e piog-
gi non accettati se respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

VITTIMA IMPERIALE

La rivoluzione che con febbrile attività
lavora alla distruzione del trono e dell'al-
tare, da essa chiamata focolari di tirannia,
con un mostruosissimo atto ch'essa chie-
merà umanitario, riservandosi forse di in-
nalzare un monumento a chi diabolicamente
lo perpetrò, ha voluto una vittima imperi-
ale. L'implacabile odio, l'accanimento in-
dicibile, il cinismo il più ributtante con
cui da tempo parecchio perseguitava la
designata vittima hanno ottenuto il com-
piimento dell'orribile disegno mentre pa-
reva che almeno per ora la setta vi avesse
rinunziato.

Alessandro II Imperatore delle Russie
non è più. Egli in modo orrendo è stato
sacrificato sull'ara di coloro che non vo-
gliono saperne di autorità divina né umana.
Il telegramma così annunciò al mondo tutto
la fine miseranda dello czar massacrato
dai suoi sudditi:

< PIETROBURGO 13 -- Stamane mentre
l'imperatore andava per la città in
carrozza furono lanciate due bombe
che fracassarono la carrozza e fer-
irono gravemente l'imperatore alle
gambe.

In seguito alle ferite l'imperatore
è morto alle ore 4 pomeridiane.

Si dirà che è una cosa comune in Russia
vedere gli imperatori cadere o di ferro o
di veleno.

E comune sì, il regicidio nelle Russie,
ma non il fine per cui tante volte per
l'addietro venne perpetrato ed eguale al fine
per cui oggi si rinnovò il mostruoso del-
itto. Più esecrabile è la ragione che oggi
lo produsse poiché non è un odio personale
che s'abbia voluto soddisfare, ma è un in-
fame principio che si volle affermare, è
un nuovo trionfo che a modo suo la setta
rivoluzionaria volle procurarsi, per impa-
nare i regnanti, e per ammonirli della fine
che li attende qualora non abdicano in
sue mani financo l'apparenza del potere.

Alessandro II studiava oggi piccòle mai
di rimediare a tanti suoi torti; studiavasi,
assistito dalle migliori forze del suo paese,
di ridonare la pace alla Cattolica Chiesa, di
rimetter l'ordine nei suoi stati; accomodi-
scendeva pur anco alle esigenze di coloro
che si vantano per liberali, ed ai tanti
attentati con cui si offendeva la sua per-
sona e la sua dignità aveva anche risposto
con abbastanza cavalleria e cuor generoso,
ma che gli valse il buon volere?

I cuori dei settaisti sono cuori di tigre
che non risparmiano mai le vittime desi-
gnate. Alessandro cadde orrendamente mas-
sacrato per mano di villi sicari.

Obbrobrio a chi allontana siffatti delitti,
infamia a chi esulta i regicidi, a chi in
nome della civiltà e della libertà, mentre
vuole spingere i governi ad abolire la pena
di morte decretata nei codici contro gli
assassini, ordisce trame, impugna armi,
mette mano a macchine orribili di distru-
zione e proditoriamente uccide e massacrò
spargendo il lutto nelle nazioni, e attirando
su di esse le divine vendette minacciate
a quei popoli che si macchiano del san-
gue dei loro Re.

Per me reges regnant ha detto Iddio;
e se la parola di Dio fosse rispettata, te-
nuta, certamente che le vite dei Regnanti

sarebbero salve. Ma è impossibile che chi
non vuol sapere dell'autorità di Dio e della
Chiesa rispetti l'autorità del Re e d'ogni
altra umana autorità.

Detestiamo l'esecrabile regicidio, e dai
mostruosi frutti della rivoluzione impariamo
a pienamente conoscerla, a disprezzarla,
ad educare i popoli all'obbedienza ed al
rispetto alle leggi di Dio e della Cattolica
Chiesa, unica garante per mezzo
alle nazioni non nascano quei mostri che
vivono per il delitto.

Per ulteriori notizie sull'infame atten-
tato rimettiamo i lettori ai dispacci.

Il cattolicesimo in America

Il discorso inaugurale letto dal presiden-
Garfield il dì 4 marzo 1881 suggerì alla
Aurora, uno splendido articolo del quale
chiaramente apparisce la condizione fortunata
del cattolicesimo negli Stati Uniti.

Noi che altra volta riformammo quanto in
proposito ebbe a dire nella Cattedrale di
Baltimore Mons. Gibbons reduce da lungo
viaggio in Europa, crediamo far cosa giusta
ai lettori sostituendo oggi alla nostra
parola quella del riputato diario romano.

« Sono cento anni e dieci giorni che
l'Europa mira sull'altro lato dell'Atlantico
crescere vigoroso nella sua vita nazionale
un gran popolo.

Uscito dai fianchi e dal sangue di indu-
stria coloni nei vessazioni insopportabili obbli-
garono a trasformare il vomere e la falce
in spada, questo popolo combatté e annarò
non solo le armate di una grande nazione
ma vinse l'aspettazione del mondo intero,
che trepido e incerto stava mirando la su-
prama autorità del governo affidata alla
guardia del popolo stesso.

Ma sotto l'egida della sua costituzione
fu visto allargare i confini della sua libertà,
far rispettata e tenuta la sua bandiera
sotto tutte le latitudini ed in tutti i mari.
Oggi dopo un secolo di esistenza il vesilio
delle stelle e delle strisce ricopre una
superficie cinquanta volte più grande di
quella dei tredici Stati con cui fu inaugu-
rata la Unione, ed è il palladio di una
gente venti volte più numerosa di quella
che sotto la condotta di Giorgio Washington
conquistò la sua indipendenza con tanto
valore e con tanta fortuna.

Quà è che questo popolo anche nell'ora
dei grandi pericoli ha potuto sfuggire alla
demolizione ed alla rovina?

Come ha potuto sì presto giungere al
meridiano di una prosperità che non ha
l'eguale nella storia?

Come mai nel lontano occidente offre la-
voro, agi e ricchezza a generazioni di a-
gricoltori che inondano coi loro prodotti i
mercati del mondo?

Come mai nelle sue manifatture ha ac-
quisito non solo una indipendenza indu-
striali, ma ha aperto al capitale ed al la-
voro un campo il più vantaggioso e il più
sicuro?

Perchè colle sue ferrovie è riuscito a
moltiplicare la facilità delle comunicazioni,
e coi suoi canali e coi suoi porti crescere
il suo commercio a tal segno che, impa-
ziente di indugi, sta per dividere in due
il gran continente e riunire così per quat-
tro diverse vie a traverso l'istmo di Pa-
nama le flotte pacifiche solcanti i suoi
mari?

Perchè i suoi legislatori non han mai
sognato di inaugurare le predece del Cul-
turkampf e in nome del dio-stato incar-
cerare i preti per aver detto la Messa
o per aver natio dinanzi agli altari e
benedetto due sposi. Perchè il polacco
vi ha trovato un paese che non doven-
comprare con vile apostasia, perchè l'irlan-
dese ha potuto ivi credere e pregare se-
condo la fede dei suoi padri, senza che lo
sturbasse dal suolo irrigato dai suoi sudori
la ingordigia sempre crescente di un u-
varo padrone.

Perchè nessun proconsole in nome di
nessuna re-ivi limitò il diritto di associa-
zione delle comunità religiose, e nessuna
legge violò il santuario del domicilio pri-
vato, né le convinzioni religiose di un
popolo, e per servir delle stesse parole
del nuovo eletto presidente, fino gli scrupoli
della sua coscienza, vi sono rispettati.

O voi che ieri appena imparaste a im-
bottire il nome di libertà e vorreste ai
vostri avversari politici ribadire i ceppi
di una schiavitù moderna in nome delle
vostre teorie emancipatrici, andate e im-
parate al di là dell'oceano che cosa sia il
rispetto alle credenze religiose del popolo,
e cosa sia la vera libertà.

Percorrete da New-York a S. Francisco
e da Boston alla Nuova Orleans le terre
dell'Upland e vedrete libero, riverito e
rispettato il missionario, il prete, il frate,
il gesuita all'ombra delle grandi cattedrali
così come sotto le tende del wigwam
ospitale.

Là voi ritroverete esuli quei dotti Ge-
suisti italiani le cui voci tuonarono nelle
aule delle università e dei collegi Romani,
far fiorire novelli Atenei nelle solitudini
del Maryland e della California e accumu-
lare nei musei di S. Clara e di Woodstock,
con più fortuna e sicurezza che sul Tevere,
i tesori della scienza e dell'arte latina a
cui attingeranno i liberi figli dell'America
come a fonti inesaurite l'antico sapere.

Là troverete la immagine del Pontefice
non sulle caricature, a vergogna dell'arte
e della morale italiana, ma nei fondachi,
nelle sale, nelle accademie tenuta in onore.
Là troverete non prosritto dalla cuccetta
del marinaio cattolico è venerato nei quar-
tieri ove svernano tra i ghiacci e le nevi
solitarie le genti che vegliano il mal
domato-lindino.

Ecco la nazione grande e ricca cui non
rendo rispettata e tenuta milioni di no-
mini strappati alle industrie o vestiti e
calzati con il denaro spremuto a forza dal
sangue delle impoverite popolazioni. Ecco
un popolo che passeggia con la sua ban-
diera onorata e rispettata su tutti i mari
in cima agli alberi di quelle flotte che
coi grapi del far west vengono a sfamare
la vecchia Europa.

Questa nazione, ascoltatela, oggi per la
bocca del suo Presidente vi dice che ciò
che la fece grande è la pace e la concor-
dia che regna fra i suoi membri, pace
dovuta al rispetto delle convinzioni reli-
giose e fin degli scrupoli dei suoi cittadini»

Un Centenario Astronomico

Il Chmo Padre Denza comunicava ai
giornali il seguente articolo:

Nel dì 13 del corrente marzo occorre il
centenario di un giorno memorabile nei
fasti dell'astronomia.

Sino al 13 marzo dell'anno 1781, nel
lasso di tanti e tanti secoli, tutti coloro
che da questo pianeta che abitiamo, ave-
vano rivolto lo sguardo verso il cielo, non
avevano saputo ravvisarvi altri membri
della famiglia solare, i quali, come la ter-
ra, si aggirassero direttamente intorno al-
l'astro maggiore, il sole, salvo i cinque
notissimi pianeti visibili ad occhio nudo.

Fu solamente in quel giorno memorando
che l'immortale Guglielmo Herschel scopri
una cometa, che fu poi riconosciuta un
pianeta, al quale nei primi tempi venne
imposto il nome di Georgium Sidus, e
più tardi quello di Urano.

L'annuncio di questa scoperta trovai
nel volume 71. ma. della Philosophical
Transactions, sotto la data del 26 aprile
1871. -- Fu questo l'incominciamento di
un'era novella per l'astronomia solare,
imperocchè tutti sanno quanto siasi accre-
sciuta in questi nostri tempi la statistica
degli astri che fanno corteggio al Sole. Al
giorno d'oggi questi non sono meno di
223, cioè 8 pianeti maggiori, compreso la
Terra, e 220 minori od asteroidi, l'ultimo

dei quali non ha ancora un mese di vita,
essendo stato scoperto il 23 del passato feb-
braio.

Tra i pianeti maggiori non ho compreso
il celebre pianeta Vulcano, che vuoi si in-
tempo tra Mercurio e il Sole, perchè la
sua esistenza, sebbene addimostrata evi-
dente da Appolzer di Vienna, rimane tut-
tavia incerta. Né vi sono comprese le 20
luce o satelliti, che alla lor volta seguono
i pianeti maggiori, non esclusi i due più
giovani per scoperta, Deimos e Phobos,
i quali stanno con Marte, l'unico tra i
pianeti superiori che fino al 1877 era ri-
masto senza compagni.

Credo però che gli astronomi poco si
commoveranno pel centenario che ora va
a compiersi, giacchè essi sanno che nella
storia dei dieci cento anni son ben poca
cosa, e che, mentre per noi è già trascorso
un secolo, il pianeta herscelliano ha sol-
da poco compiuto appena un anno, dal
giorno in cui per la prima volta si lasciò
vedere quaggiù. Un anno in quel lontano
pianeta vale 84 e un quarto dei nostri!

P. F. DENZA.

URAGANO A VIENNA

Scrivono da Vienna, 11 marzo:

Ad una velocità di 38, e più ore suben-
trò improvvisamente un tempo squallido,
che fece ascendere il termometro a 10 gradi
di caldo, e nel tempo stesso scoppiò un
vento che durò per ben 24 ore. Ieri nelle
ore pomeridiane poi si trasformò in un
vero uragano, che portò guasti enormi alle
case ed alle piante, e pur troppo cadde
vittima del vento anche vite umane. Una
fanciulla di otto anni, che ritornava ieri
alle ore 4 dalla scuola, fu dal vento spinta
sotto un vagone della Tramway, e prima
che il cochiere potesse accorgersi, le ruote
passarono sulla testa della bambina.

Una guardia di polizia fu dall'uragano
sollevata e gettata a terra, lasciando quel
pover uomo privo di sensi, con molte con-
tusioni. Varie signore furono sollevate dal
vento e portate oltre a mucchi di neve,
un povero vecchietto fu alzato da terra e
spinto in un grande mucchio di neve sulla
Ringstrasse. Al Prater furono sradicati
grossi alberi ed altri spozzati, più di 12
tetti delle capanne di legno al Prater fu-
rono sollevati dall'uragano e portati molti
passi lontano.

Non parlò delle migliaia di vetri spezza-
ti, di finestre tolte dai cardini e portate
sulla via, né delle tegole portate in aria,
né dei camini rovesciati e caduti in pezzi
nelle sottoposte vie, cagionando contusioni
e ferite ai passanti, e dirò solo che non
havvi tetto delle 2000 case che non sia
rimasto privo di qualche tegola.

Al magazzino n. 6 dell'Unionbank, si-
tuato nelle vicinanze d'approdo dei piro-
scafi della Società Danubiana, fu sollevata
una parte del tetto nella lunghezza di 7
metri. Dal tetto della Rotonda al palazzo
dell'Esposizione furono strappate molte
piastre di piombo del tetto e gettate nelle
lastre delle sottoposte gallerie. Un molino
al canale del Danubio fu totalmente di-
strutto. Il tetto d'una capanna di guardia
del secondo reggimento del genio fu del
tutto demolito. Così vennero demoliti i tetti
di latta delle stazioni ferroviarie della
Sudbahn e della Staatsbahn; in questa
ultima stazione venne pure danneggiato
molto il tetto di vetro.

Alle 5 pom. d'ieri vacillava tutta la
cupola e la croce del campanile di una
chiesa nel distretto di Neubau. I dintorni
furono chiusi da un cordone di guardia
per impedire il passaggio. Una parte del
tetto della chiesa dei Serviti venne strapa-
tata e gettata contro la facciata delle case
che si trovano dirimpetto alla chiesa, rom-
pendo una quantità di lastre di vetro.

La polizia fu costretta a far sloggiare
gli inquilini da varie case in Pfaffhaus,
minaccianti tutto pericolo, e quelle vie sono

oggi ancora chiuso al passaggio. Nel cimitero centrale venne scoperto affatto l'edificio della amministrazione e tutti i vetri delle finestre spezzati.

La Simering fu totalmente distrutta la giostra pubblica, divertimento dei nostri fanciulli. Non c'è il numero di vetture rovesciate. Un danno di oltre 5000 fiorini si ebbe il signor Krenzberg, proprietario d'un serraglio di beve che dal novembre in poi egli espone al pubblico nel sobborgo Ottakring. Il serraglio era chiuso da una palizzata sopra una vasta piazza e coperto da tende; ma oggi non esistono più né tende, né assi, né pali, tutto fu distrutto e portato lontano dal vento, e la scorsa notte 36 operai con fiaccola erano occupati a cercare il legname o le tele. Il danno maggiore sofferto dal Krenzberg è il suo grande carro, in cui teneva i suoi utensili, i foraggi e la cassa. Il carro andò in migliaia di pezzi. Le beve urlarono tutta la notte. Era una scena orribile. Oggi il tempo è tranquillo, piove ed ognuno esamina i propri danni.

Notizie del Perù

Che le fornisco una corrispondenza del Telegraph, della quale traduciamo alcuni brani, che non saranno senza importanza per tutti coloro, e non molti, che hanno relazioni d'affari con quel paese, e che vi hanno paroli.

« Gli affari vanno lentamente riprendendo il loro corso: la ferrovia fra Lima e Callao è stata riaperta al pubblico; una parte delle ricche famiglie di Lima, che si erano rifugiate a bordo dei legni stranieri, han fatto ritorno in città. Il porto di Callao è stato riaperto, e la dogana ciliana preleva in esso un diritto d'importazione del 50 per cento sul tabacco e sugli alcool e del 35 sulle altre mercanzie. Ciò nondimeno la pace non è ancora dichiarata, ed i Cileni cominciano a trovarsi seriamente imbarazzati, come avevamo predetto.

« I magistrati ed i funzionari peruviani si son riflettati a far ritorno al loro uffici. La dichiarazione che il Chili era pronto a trattare col suo governo provvisorio, e l'invito di costituire questo governo provvisorio, son rimasti senza effetto. Il dittatore Piorola si è rifugiato sulle montagne, e con un proclama da Los Chusos ha dichiarato che non rinunziava alla lotta, e che la sede del governo era dappertutto dove trovavasi egli col suo segretario Antonio Garcia.

« Credesi ch'egli sia partito per Arica, quartier generale dell'esercito del Sud. Il generale Montero, nominato comandante dell'esercito del Nord, trovavasi a Chimbote, ove riunisce gli avanzi di Obriillos e di Miraflores. La situazione di Piorola è senza dubbio migliore di quella di Suarez alla fine del 1863. I Cileni faranno ben presto a rinunziare a certe loro esorbitanti pretese, se non vogliono esporsi a perdere i frutti di dieci vittorie e di due anni di guerra. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 12 marzo.

Si continua la discussione generale della legge sul concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma.

Saladini si dichiara assolutamente contrario alla legge. Non crede, come altri vollero affermare, che qui si tratti di un debito d'onore di gratitudine e di patriottismo. Egli afferma si tratta di verità e di giustizia. Rende omaggio a tutti coloro che soffersero nell'apparecchiare ed attuare le sorti italiane, ma compiuta l'opera del risorto, non è meraviglia che la nuova generazione si presenti a difendere gli interessi nazionali interni ed amministrativi senza venir meno al patriottismo.

Invita la Camera a non approvare il progetto che viene proposto di profondere un danaro che tanto costa al popolo, il quale già tanto ne prodigò per sacrifici, sarebbe inopportuno, ingiusto e pericoloso, trattandosi inaspettatamente di costruzioni fastose e non urgentissime. La invita altresì a ricordare che lo Stato già fece anche troppo per stabilire la sua preponderanza, e per abbassare tutti i Comuni dinanzi gli interessi della Capitale, che nulla fece per colmare l'abisso della disuguaglianza esistente fra regione e regione, e per sollevare le condizioni economiche e politiche delle minori classi dei cittadini. A cotesto grande intento principalmente ora bisogna mirare.

Di Rudini stima oramai quasi superfluo il discorrere in sostegno di questa legge, la

cui convenienza è sentita da tutti. Egli si restringe a dimostrare che la capitale d'Italia dei tempi nostri non può esser quella che fu nei tempi antichi, avendo essa funzioni speciali e importanti, quantunque diverse, da esercitare verso le altre città del Regno, senza perciò potere in alcun modo acquistare prevalenza sovverbiante e indebita influenza.

Il Presidente del Consiglio non dubita affermare che il concetto delle proposte presentate sia stato sanzionato da assai tempo dalla pubblica opinione; Roma non era, né poteva essere preparata alla missione che le viene imposta. Dal canto suo, fece ogni sforzo per trasformarsi nell'interesse nazionale, ma non è possibile che da sé vi possa pervenire. Il ministero, da leale mantentore di un'antica promessa, senti l'obbligo ineludibile di offrire il suo concorso a porla in grado di esercitare la sua missione. Enumera vari progetti che vennero escogitati fino a quello ora concretato, il quale difende dalle critiche mosse da vari oratori, e sostiene essera informato a schiette massime di equità e giustizia distributiva. Ritiene per fermo che la Camera accetterà una legge che non è altro che l'osservanza di una solenne promessa fatta dalla nazione.

Dal Vecchio dichiarasi favorevole alla legge, e propone un ordine del giorno per la bonificazione d'Agro romano.

Prendendo in seguito la parola Nicotera, presidente della Commissione, Curioni e Fortis, il quale dichiara che senza mancare alla fede democratica, voterà in favore della legge.

Martini Ford, si dichiara favorevole alla legge; Giovagnoli risponde per fatti personali ad alcune osservazioni di Toscanelli e di Adolfo Sanguinetti.

Il seguito della discussione a lunedì.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO — Seduta del 13 febbraio

Annunziata una petizione del direttore della Banca Nazionale del Regno d'Italia perchè sieno modificate alcune disposizioni del progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso.

Magliani presenta il progetto per il sussidio all'isola d'Ischia, e ne chiede l'urgenza che viene accordata.

Il presidente Tecchio, ricordando l'anniversario del Re-ordine d'interpretare i voti e le intenzioni del Senato mandando auguri di felicità al Sovrano.

Il Senato verrà riconvocato a domenica.

Provvedimenti contro il vaiuolo.

Leggiamo nel Diritto: Da qualche tempo il vaiuolo serpeggia con insolita frequenza in non pochi comuni del regno. Però la malattia si è mantenuta in proporzioni non allarmanti per essersi le competenti autorità adoperate a combatterla; ma dappertutto si è dovuto riconoscere che le cause predisponenti si avevano nella trascuranza della polizia locale e di ogni regola igienica nelle abitazioni delle classi meno agiate.

Per questa considerazione, il ministero dell'interno ha indirizzato una circolare ai prefetti del regno, invitandoli a rivolgere energiche raccomandazioni a tutte le autorità comunali, affinché procurino di migliorare le condizioni igieniche locali, e in caso di sviluppo di malattie contagiose, come il vaiuolo, denunzino sollecitamente i primi casi.

Le autorità comunali non solo dovranno astenersi possibilmente dall'inviare i malati fuori del paese, ma impedire ancora che nessuno dei modesti abbia ad allontanarsene, anche volontariamente, provvedendo invece al loro sequestro non si tosto abbiano ricevuta la denuncia della manifestazione della malattia.

Ugualmente dovranno sorvegliare che il seppellimento dei cadaveri dei vaiuolosi sia eseguito con tutto rigore nei modi stabiliti dall'articolo 69 del regolamento sanitario predetto, di guisa che vengano impediti delle pericolose comunicazioni.

Notizie diverse

Alla seduta di ieri della Commissione per la riforma elettorale interviene l'onorevole Depretis. L'on. Depretis adori in massima alle modificazioni proposte dalla Commissione, facendo delle riserve intorno alle modificazioni di alcune circoscrizioni e sulle penalità. La Commissione ha finito di approvare la relazione dell'on. Zanardelli, dopo poche osservazioni fatte dall'on. Minghetti che si è riservato di mandarle al relatore, perchè le aggiunga alla relazione.

La Commissione senatoriale per l'abolizione del corso forzoso ad ieri gli onori. Magliani e Miceli, L'on. Rossi sostiene vigorosamente l'articolo settimo. Le spiegazioni date dai ministri furono trovate su tutti i punti soddisfacenti.

L'ufficio centrale approvò l'articolo e nominò relatore per il progetto sul corso forzoso l'on. Lanperlico, per la cassa pensioni l'on. Finali. Le relazioni verranno presentate il giorno 28 corrente. La discus-

sione delle due leggi comincerà il giorno 4 aprile.

Il Diritto smentisce la voce sparsa dai giornali circa la possibile nomina del generale Bartolè-Viale a ministro della guerra.

Fra la Commissione del concordato governativo alle opere edilizie di Roma ed il ministero venne stabilito l'accordo sulle seguenti basi:

Il governo abbandona l'articolo IV, resta fermo il sussidio a cinquantamila milioni, trenta dei quali destinati alla costruzione di edifici governativi e venti a lavori municipali. Tale somma verrà pagata in 20 anni, in rate annuali di L. 2,500,000 ciascuna.

Action ha preparato il decreto che nomina contrammiraglio il comandante di vascello Gaimi.

L'on. Magliani ha chiamato Rothschild a Roma per ultimare le negoziazioni relative all'emissione di rendita per l'abolizione del corso forzoso.

Appena finita la discussione sui progetti di legge per Roma e Napoli, verrà presentata una mozione perchè venga discussa la riforma elettorale nella seduta pomeridiana senza interruzione, tenendo seduta antimeridiana per la discussione degli altri progetti.

Il Consiglio di Stato ha espresso parere sfavorevole all'ammissione delle Università libere nella votazione per il Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Il governo francese ha assicurato il nostro governo che il sig. Tirard, ministro del commercio porrà la questione di portafoglio sull'aumento della tassa sul bastimento approvata dal Senato. Dicesi che il sig. Tirard, incontra molte opposizioni anche da diversi suoi amici d'idea protezionista.

Il Ministro della pubblica istruzione intende revocare il decreto che fondava nel 1877 alcuni premi artistici a titolo d'incoraggiamento, per convertire invece l'ammontare dei premi in un assegno fisso da destinarsi alla compra d'opere d'arte che serviranno a costituire una galleria d'arte contemporanea.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 11 marzo contiene:

1. R. Decreto 30 gennaio con cui a cominciare dal primo aprile 1881 le frazioni Alpi e Stropeto sono distaccate dal Comune di Compiano ed aggregate a quello di Bedonia.

2. R. Decreto 3 febbraio col quale viene approvato il ruolo normale del personale della Biblioteca Nazionale « Vittorio Emanuele » di Roma annesso al presente decreto.

3. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

Telegrafi — Il giorno 9 marzo, in Porto San Giorgio, provincia di Ascoli, è stato attivato un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

— E quella del 12 contiene: 1. Regio decreto 30 gennaio col quale il Ricovero di mendicanti « Purgatorio » istituito in Moia di Bari viene eretto in corpo morale.

2. R. decreto 20 febbraio col quale è approvato l'aumento del capitale della Banca di credito operario in sezione Mercato, da lire 50 mila a lire 100 mila, mercè l'emissione di numero 50 azioni di lire 1000 ciascuna.

ITALIA

Croma — Telegrafano da Croma, 12, alla Ragione:

È scoppiato stanotte un formidabile incendio nel Palazzo che è sede degli uffici di registro, di catasto e di posta. Fu completamente distrutto il dipartimento del registro, con tutto quello che vi si conteneva. Tomasi che l'incendio sia delittuoso.

Nella Gazzetta di Croma poi si legge: Dalle migliaia di atti importantissimi, che vi si custodivano, non si poterono salvare che pochi fogli. La cassa forte rimase sfasciata e bruciata quanto era possibile; i valori, che montavano, dicesi, a L. 40,000, distrutti.

Foligno — Telegrafano in data 12: Nella giornata di ieri e durante la notte scorsa a interesso qui 15 scosse di terremoto alcune delle quali molto intense che furono avvertite anche a Perugia.

Una gran parte della popolazione di Foligno spaventata passò la notte nelle vie. Non si hanno notizie di disgrazie.

Padova. — A proposito dell'arresto del Conservatore delle Ipoteche in Este, di cui abbiamo già parlato, i giornali annunziano essere arrivato, su proposta dell'intendente di Finanza di Padova, un impiegato superiore di Roma e che, a quanto consta dalle indagini, risulterebbe che nessun danno ne avranno i privati per disor-

dini verificati e il derubato rimarrebbe soltanto l'Esario per le Tesse.

In questi giorni sono giunti in Italia mille bozzoli del baco da seta indiano Tupper, spediti dal regio console generale a Calcutta. Essi sono stati inviati dal ministero dell'agricoltura alla regia stazione bacologica sperimentale di Padova, affinché ne sia curata la sfarfallazione e la raccolta delle uova.

In seguito, verrà dalla stazione bacologica di Padova proceduto alla distribuzione di quel seme ai vari istituti agrari ed a quei bacicultori che saranno incaricati di eseguire le esperienze nel corrente anno.

Napoli — La prima verifica dei danni di Casamicciola, ha dato i seguenti risultati: 449 case crollate e 6 case inhabitabili con 1470 camere dove dimoravano 3290 persone: baracche necessarie al momento 200, che costano 400 lire ciascuna; finora costruite 3: cadaveri 116 così divisi, 23 uomini, 40 donne, 27 fanciulli e 24 fanciulle.

Il delegato di P. S. addetto alla stazione della ferrovia arrestava cento Francesco Z... di Giganti che possedeva trenta monete da 5 lire di argento, 285 da una lira e 3 da mezza lira tutte false e vari utensili per la fabbricazione di queste monete. Furono pure arrestati tre individui appartenenti al 7° reggimento artiglieria per avere speso varie monete false vendute loro da Francesco Z...

La fabbricazione delle monete però non è avvenuta in Napoli, ma in un paese della Sicilia.

Roma — La corte di Cassazione rigettava ieri il ricorso avanzato dai coinvolti nel processo per furto dei due milioni e 400,000 lire a danno della Banca Nazionale, succursale di Ancona, contro la sentenza pronunciata dalla nostra Corte d'Assise.

Il Tangherlini, il Governatori, o il Paccaello, saranno quindi inviati fra giorni ai rispettivi luoghi di pena.

Torino — Ieri sera emigrarono altri 450 contadini ed operai.

ESTERO

Francia

Dicesi che Saint Hilaire abbia fatto dichiarazioni pacifiche all'ambasciatore tedesco, principe di Hohenslohe, a proposito del nuovo prestito che contrae la Francia.

Nel villaggio Saint-Alban des-Villards (Savoia) 11 case furono distrutte da un incendio. Contemporaneamente nel villaggio di San Georges d'Urtières un altro incendio distruggè 6 case.

L'Agenzia Havas ha comunicato ai giornali la nota seguente. Senza dipartirci dalla riserva imposta in simile circostanza noi crediamo di poter dire che i recenti sedicenti autentici dell'abboccamento dell'Eliseo, che molti giornali hanno pubblicato qualificandoli di processi verbali, non hanno alcun carattere di autenticità, e che è da ritenersi per esatta la nota di domenica la quale diceva che i due presidenti si trovano d'accordo perchè il ministero non prendesse parte attiva nella discussione dello scrutinio di lista.

Il governo francese ha deciso di stabilire il blocco ad Andorra, persistendo gli andorresi a non volere ascoltare i suggerimenti della prudenza e della saviezza.

Un certo numero di consiglieri municipali di Parigi si sono costituiti in « gruppo repubblicano radicale del Consiglio municipale di Parigi. »

Austria-Ungheria

Il motivo della dimissione del cont. Coromani da presidente della Camera e che egli ora insufficiente dei continui attacchi che i partiti facevano contro la sua persona incolpandolo di inconseguita politica. Egli si presenterà però candidato alla deputazione nel collegio elettorale di Gorizia.

I candidati al posto di presidente della Camera sono il principe Lobkowitz oppure Smelka per la maggioranza federale ed il dott. Reichenber per il partito liberale.

Telegrafano da Pest che Tisza rifiutò di ricevere la deputazione invitagli dagli studenti per chiedergli il permesso di festeggiare il 15 corrente, il trentacinquesimo anniversario della rivoluzione ungherese.

Spagna

Il Times ha da Madrid, 10: Oggi si è riunito il gabinetto per esaminare la proposta dell'unione cattolica, e la nota diretta dal nunzio al governo ove pare si protesta contro le misure della circolare ministeriale relativa all'istruzione pubblica. I ministri furono unanimi nel riconoscere

che la circolare non era contraria... costituzione, ne al concordato. Fu deciso di depositare la protesta negli archivi di Stato.

Russia

È noto che si deve precipuamente alla Russia se le popolazioni della Bulgaria sono ora governate costituzionalmente. Questo fatto produce i suoi frutti anche nello impero russo.

La riunione provinciale della nobiltà di Pietroburgo, dopo un vivissimo dibattito, ha deciso di presentare una petizione all'imperatore chiedendogli riforme in senso liberale. Un degli oratori ha citato appunto l'esempio dei Bulgari per concludere che lo Zar non può ad escludere ciò che ha domandato per la Bulgaria. Non mancherà ancora chi fu più audace ed affermò che se queste riforme non venissero concesse, si otterrebbero colla rivoluzione.

DIARIO SACRO

Martedì 15 Marzo

S. ELIODORO v.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Francesco Codolini L. 160.

Bollettino della Questura.

L'8 corr. in Prata manifestò un incendio nel fenile di certo T. A. e lo fiamme estendendosi investirono ben presto anche la casa annessa. Accorsero pronti i vicini, ma non riuscirono a salvare che il bestiame. Il danno si calcola a L. 5.500

Nelle ultime 24 ore vennero arrestati G. G. e M. S. per questua illecita.

Per solennizzare il giorno natalizio di S. M. il Re Umberto I venne oggi celebrata nella Metropolitana una Messa solenne con assistenza di S. E. R. Mons. Arcivescovo. Dopo la Messa fu cantato il Te Deum.

In piazza d'Armi ebbe luogo la rivista delle truppe di guarnigione.

Questa sera alle ore 7 ha luogo una serenata con fiaccola.

Fin dal mattino la città è stata imbandierata. Varii dispacci dalle rappresentanze e corporazioni cittadine sono stati inviati al Re.

Scoperta archeologica. La ditta W. e Comp. di Pordenone facendo degli scavi nella frazione di Torre scopersero una tomba molto antica, contenente uno scheletro umano. Sul luogo si portò l'Autorità a rilevare il fatto e ordinò la tumulazione dello scheletro nel cimitero.

Madaglia al valore civile. È stato decorato della medaglia d'argento al valor civile Cadore Domenico guardia doganale che nel 2 maggio 1880 in Proconico salvava con manifesto rischio della vita un fanciullo caduto nelle acque del fiume Stolla.

Visita Pastorale a Moggio. - Diamo la relazione promessa nel numero di Sabato.

Passarono presto i bei giorni nei quali S. E. Mons. Mons. Arcivescovo era tra noi. Col più vivaci trasporti di giubilo e coi più affettuosi slanci del cuore noi l'accogliamo il 4 corr. e l'altro di cui staccammo con dolore da Lui, conservando però sì belle e sì forti impressioni che non si cancelleranno giammai. - Furono bello, sapete, furono grandiose le feste di Moggio ed è prezzo dell'opera che in ve no dia un conno.

Premetto. - Avvenne talvolta che la nebbia impedisse d'ammirare tutta la chiarezza del Cielo, ma chi si dà la pazienza di salire su di un monte, sovente s'innalza sopra le regioni della nebbia e trovasi al punto di poter contemplare la magnificenza del firmamento. Voglio dirvi che colui che sa mettersi in posizione per guardare a Moggio, sa vedere tostante il profondo sentimento religioso del popolo ed una squisita civiltà anche in coloro che non fanno le domeniche di S. Luigi.

Una lurida stampa tentò più volte di offuscare la vera gloria di Moggio e di colarvi l'eretica bava, ma invano che Moggio seppa rispondere con onorata e far provare dolorosi disinganni a coloro che travagliano per strapparli la fede. E Moggio continuerà a risponderlo.

Ciò premesso vi narro in breve le feste. Non era ancor giunto il treno della ore 12.28 che il piazzale della Stazione era granito di popolo o gente afflitta da ogni parte per incontrare il Venerabilissimo Pastore. Quand' ecco si udì il fischio della locomotiva e pochi minuti dopo Egli era tra noi. Osservato

da numeroso clero e dopochè il nostro Abbate ebbe spiegata la sua e l'esultanza del popolo. Suo Eccellenza disse affettuosa parola che furono ascoltate col più religioso silenzio. Quindi scoppiarono gli evviva mentre sull'amena collina, di S. Spirito tuonavano ben ventidue murtaretti, ai quali con rauca voce rispondevano i monti e con più forza di tutti il roccioso Biamonte.

Si montò in carrozza, ma fu una vera necessità quella di andare passo a passo per non staccarsi dal popolo che seguiva e per non offendere quello che precedeva. E continuamente il popolo si ingrossava di guisa che a gran stento aprivasi ai cavalli la via. Si giunse alla Chiesa di Moggio di Setto. Lì presso ergovasi un grandioso arco di gothic aspetto e tra altri e belli sorgovano sulla via che mena alla Chiesa Abbaziale.

Vi ricordo qui con piacere la Banda cittadina che gentilmente prestò l'opera sua fino all'ingresso nella Chiesa Abbaziale.

Da Moggio di Sotto fino al piano che mette a Moggio di Sopra ora si stipina la via che fu prudenza smontare dalla carrozza per fare a piedi il resto della via. - E lì dove Sua Ecc. scese stava attendendo un drappello di fanciulle bianco vestite, una delle quali recitò con grazia una poesia anacoretica.

Si giunse finalmente alla Chiesa in quale in pochi minuti fu sì zoppa di gente che molti dovettero restare all'aria o si era vuotata di banchi. A detta dei più vecchi mai più si vide un sì numeroso concorso. Io stesso ora ben lontano dall'immaginare un sì splendido concorso. E si che molto lo sperava dal popolo di Moggio.

In tutti i giorni di sua dimora in Moggio S. Ecc. si vide circondata da un gran popolo che fiso contemplava quella gran fede che traspariva da ogni atto del suo Pastorale ministero. Si obbero 900 cinesimo; si fecero 800 comunioni e questo non furono poche se si considerano le circostanze delle Fierrecchie di montagna e della carezza di Cloro nei giorni di maggior bisogno. S. Ecc. come disse, partiva da noi il giorno 8 corr. Benchè non fosse stato avvertito il popolo dell'ora della partenza, pure accorsero in numero i figli per rivedere ed accompagnare l'ottimo Padre e lo stesso Banda cittadina onoroso colle sue melodiose sinfonie per onorare Sua Eccellenza.

Un'evviva di cuore a Moggio che seppe apprezzare l'importanza della visita Pastorale? Un sincero ringraziamento a tutti quei cittadini che si prestarono a decorare la via e a rendere più splendido l'ingresso di S. Ecc.!

Sopra tutto sia lode a Dio per questo slancio di sentimento religioso, sia lode a Lui che impersa ai venti e impone silenzio alle tempeste. E lode a Te o bravo popolo di Moggio! Tu canti bello gliori, tu vanti una storia luminosa fino dal secolo dodicesimo primo; tu hai il vanto di begli ingegni, di cuori generosi, di bravi artisti e di rinomati architetti che recato bello il tuo nome, ma del, che la gloria più bella sia mai sempre il sentimento religioso e la fedeltà alla bandiera di Cristo che, come il sole nel firmamento, così egli regna, vince e trionfa nella Cattolica Chiesa.

Questa fu la gloria dei tuoi bravi antenati e questo pure sarà il tuo vanto. E guai a chi si provasse di calpestarne i tuoi sentimenti religiosi! Tu hai risposto solennemente a chi tentò di strapparti la fede e tu risponderai sempre in modo da far sentire solennemente carità e giustizia.

10 marzo 1881.

Un amico di Moggio.

I maestri delle scuole comunali.

Il Consiglio di Stato ha emesso il parere, adottato in principio del ministro dell'istruzione pubblica, che il licenziamento notificato a un maestro di scuola con una semplice lettera della Giunta municipale non ha alcun valore. Affinchè sia valido occorrerà che esso emanati da una deliberazione regolare.

Gazzetta del contadino.

L'ultimo numero di questo giornale popolare di agricoltura pratica contiene le seguenti materie:

- Come si educa il cavallo (P. A. Minoli) - Calendario del Contadino (F. G.) - L'olivo: Sue varietà diverse - una coltura (F. Baracigno Lobelli) - Allevamento del coniglio - Stato della campagna - Consigli e precetti: Utilizzate i grappi - Curioso modo d'innestare - Distribuzione della rusca - Conservazione dei legumi allo stato naturale - Metodo Beccaro per guarire le botti dalla muffa - Cronaca - Sporta delle notizie - Annuzzi.

Ecco in ACQUI (Piemonte) 2 volte al mese in 4 pagine a 3 colonne con piccole incisioni intercalate, al prezzo di sole Lire DUE all'anno.

Si manda un numero di saggio gratis a chi ne fa domanda con cartolina doppia.

Incoronazione della Madonna di Monserrato.

Il Capitolo di S. Pietro in Vaticano, al quale spetta di determinare quali immagini sieno degne d'essere incoronate, e di celebrare la solenne funzione, dietro domanda dei RR. PP. Bonadellini ha concesso tale onore alla immagine della Madonna di Monserrato in Spagna, ed ha delegato l'Illustrissimo e R. Mons. Vincenzo Nussi nostro concittadino, canonico di S. Pietro in Vaticano per compiere la cerimonia, che avrà luogo il 25 aprile.

Pei farmacisti a spasso.

Il ministero della guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di

sollofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare con l'anno stipendio di L. 1500.

Tale esame avrà luogo presso il comitato di sanità militare in Roma nel mese di maggio 1881, innanzi ad una commissione da nominarsi dal ministero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al ministero della guerra la propria domanda non più tardi del 15 aprile 1881 e per mezzo del comandante del distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira e dovrà indicare il casato il nome, la filiazione, la patria, la condizione di ragguole, lo stato civile del concorrente ed essere corredata da documenti richiesti.

Le norme e i programmi per questo concorso saranno pubblicati nel Giornale militare ufficiale di questa settimana.

Pegli impiegati civili.

La Cassazione di Roma a pronunziato una sentenza che mentre lascia una nuova giurisprudenza, dà una garanzia giuridica agli impiegati, sprando loro la via giudiziaria per l'osservanza dei diritti loro riconosciuti dalle leggi e dai regolamenti. Essa ha sentenziato essere attribuzione del potere giudiziario quella di far eseguire le leggi che governano lo stato degli impiegati civili, in quanto danno luogo ad azione. Ricusando il governo di collocare in disponibilità l'impiegato civile che ha compiuto due anni d'aspettativa, spetta al potere giudiziario di conoscere se vi fu lesione del diritto dell'impiegato per inosservanza della legge sulla disponibilità ed aspettativa limitatamente agli effetti dell'assegnamento dalla stessa legge accordato e al risarcimento dei danni.

ULTIME NOTIZIE

Si ha da Parigi:

Si preparano banchette per festeggiare il 19 marzo, anniversario della Comune. Il governo prende delle precauzioni.

Il governatore dell'Algeria verrà in Senato a difendersi dall'interpellanza Thompson.

Il notaio banchiere Philippart annunzia che indennizzerà i sottoscrittori delle emissioni di agosto e settembre 1879, ed anche i piccoli capitalisti che comprino d'aver dovuto vendere i loro titoli.

La France, commentando il viaggio del principe Amedeo a Berlino, combatte l'idea di un'alleanza italo germanica.

Don Carlos ha espresso ai suoi amici che desiderava di non essere invitato a veglie alle quali assistesse l'ambasciatore di Spagna, duca di Fernan Nunez.

Il signor Mitzaki fu nominato ambasciatore greco presso il re Giovanni d'Abissinia, il quale si farà incoronare nel venturo maggio imperatore d'Etiopia e spedisca poi un'ambasciata alle Corti delle grandi potenze allo scopo di essere riconosciuto con questo titolo.

Il Corriere di Posen annunzia che quei pochi sacerdoti che avevano accettato la nomina alle loro cure dal governo, hanno dichiarato di fare onorevole amenda e di sottometterli di nuovo all'autorità ecclesiastica dell'ordinario.

TELEGRAMMI

Dubino 12 - Venne pubblicata una lettera dell'Arcivescovo contro la League delle donne. Avvennero nuovi arresti in Irlanda.

Parigi 12 - Settanta medici dello Spedale diroccero al direttore dell'Assistenza pubblica una protesta contro la decisione del Consiglio di sorveglianza che surrogò le monache con laiche.

Camera. - Drolla chiede di interpellare sul nuovo prestito. Dietro domanda di Maggia, l'interpellanza è fissata per 19 corr.

Costantinopoli 12 - La seduta turco-greca è aggiornata a lunedì. Gli ultimi due vescovi antihassuniti e parecchi preti si sottomisero ieri al Vaticano.

Carlsruhe 12 - Furono celebrati gli sponsali del principe ereditario di Svezia colla principessa Vittoria di Baden. La città è imbandierata.

Berlino 13 - Puttkammer assumendo l'interim dell'interno, dichiarò al corpo degli impiegati che la sua geranza sarà di breve durata. Credesi certa la nomina di Gossler dopo però la chiusura dell'attuale sessione del Reichstag.

Pietroburgo 13 - Vennero arrestati parecchi individui sospetti di appartenere alla setta nichilista, durante la traduzione

alla fortezza ad uno risel di fuggire; tutte le ricerche delle autorità per scoprirlo il suo rifugio riuscirono senza effetto. A T. H. vennero scoperte delle frodi rilevanti nell'amministrazione militari.

L' attentato di Pietroburgo

Pietroburgo 14 - I giornali del 13 pubblicarono il seguente comunicato ufficiale:

Oggi verso le 2 ore pom. un orribile attentato fu commesso contro l'augusta persona dell'Imperatore. Al suo ritorno dalla parata militare, due bombe furono gettate la prima nella carrozza, e l'Imperatore essendo disceso intatto, una seconda, dianzi ai suoi piedi. L'effetto fu terribile. Fu trasportato al palazzo fuori del sensi colle gambe schiacciate. L'imperatore spirò verso le 3 ore e mezzo, senza avere ripreso i sensi.

Pietroburgo 14 - Le bombe uccisero pure un ufficiale e due cocchieri e ferirono altra persona.

Pietroburgo 14 - Lo Zar rientrava al palazzo seguito dalla scorta, dall'aiutante e dal prefetto di polizia. Il granduca Michele veniva dietro, allorchè sul Canale Gatterina lungo il parco e il Canale Michele una bomba colpì due cirassi. Lo Zar discese per esaminare il loro stato; nello scendere un'altra bomba scoppiò e ruppegli le due gambe.

L'esplosione ruppe i vetri fine della chiesa e dello scendero imperiali al di là del Canale. Il Granduca Michele e l'aiutante prefetto di polizia precipitarono, e trasportarono l'Imperatore in slitta. Colui che lanciò il primo la bomba, fu arrestato. Quello che lanciò la seconda, scomparve. L'Imperatore svegne sullo scalone del Palazzo in seguito ad emorragia e non riprese più i sensi.

La popolazione precipitò verso il Palazzo. Allorchè il Granduca ereditario usci dal Palazzo, fu esultato da immense acclamazioni. In tutte le Chiese si fanno preghiere. Le truppe prestarono giuramento al nuovo Imperatore nelle caserme. Oggi nel Palazzo imperiale avrà luogo la solenne prestazione del giuramento delle Autorità; quindi si faranno le cerimonie funebri.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 marzo 1881

Table with 5 columns of numbers: VENEZIA 62 - 77 - 13 - 32 - 66, BABI 61 - 9 - 37 - 51 - 42, FIRENZE 35 - 19 - 46 - 65 - 64, MILANO 67 - 13 - 81 - 9 - 2, NAPOLI 65 - 29 - 60 - 27 - 75, PALERMO 24 - 86 - 71 - 26 - 10, ROMA 2 - 7 - 49 - 37 - 89, TORINO 3 - 81 - 84 - 69 - 65

Carlo Moro gerente responsabile.

PILLOLE

che non diano a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmachi d'oggiorno.

Pillole - che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie; ma Pillole - calmanti le tossi spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrhi ed affezioni intestinali.

Esperate da anni venturo nelle primarie città d'Italia ed estere. Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio; costato centesimi 60 la scatola.

LABORATORIO CHIMICO GALENICO

VENEZIA - della Farmacia al S. Biagio - VENEZIA

SCOMPARSa dei GELONI

colla Ragiada di S. Giovanni.

Pomata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO - centesimi 50 la scatola - Deposito alla Farmacia Biasoli in Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 7 al 12 marzo 1881.

A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città	A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto							
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo							con dazio di consumo				senza dazio di consumo			
		massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo				massimo	minimo	massimo	minimo				
	Frumento										di (quarti davanti Vitelle (quarti indietro)	1	20			1	10			
	Granoturco (vecchio nuovo)					12	60	11	20	11	95	1	60	1	80	1	50	1	40	
	Segala										di Manzo	1	70	1	59	1	58	1	18	
	Avena										di Vacca	1	50	1	20	1	40	1	10	
	Saraceno										Carne di Pecora	1	19			1	08			
	Sorgonasso			6	60	6		6	25		di Montone	1	19			1	06			
	Miglio										di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17	
	Mistura										di Agnello									
	Spelta										di porco fresca	2		1	60	1	35	1	45	
Ettolitri	Orzo (da pillare pillato)										di Vacca (turo melle duro)	3	10	2	90	3		2	80	
	Lenticchie										di Pecora (turo melle)	3	40	2	10	2	30	2	70	
	Fagioli (alpigiani di pianura)										di Pecora (turo melle)	3	2	2	80	2	90	2	90	
	Lupini										Formaggio Lodigiano	4		3	80	3	90	3	70	
	Ostagne					17		18		16	50	Burro	2	50			2	17	2	17
	Riso (1.a qualità)	48		43		45	34	40	84		Lardo (fresco senza sale salato)	2	20			20	1	95		
	Riso (2.a qualità)	35		30		32	34	27	84		Farina di frum. (1.a qualità)		75			65	73			
	Vino (di Provincia)	77	50	61	50	70		54			id. di granoturco		24			20	23			
	Vino (altre provenienze)	49	50	37	50	42		30			Pano (1.a qualità)		56			50	54			
	Acquavite	92		84		80		72			2.a id.		44			42	43			
	Aceto	34	60	27	60	27		30			1.a id.		44			42	43			
	Olio d'Oliva (1.a qualità)	160		150		152	80	142	80		2.a id.		56			54	58			
	Olio d'Oliva (2.a qualità)	125		105		117	80	197	80		Pomi di terra						12			
	Olio minerale o petrolio	60		68		63	23	58	23		Candela di sego	1	90			1	96			
											id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	30	
										Lino (Cremoleso fito Bressiano)					3	20	3	95		
										Cabape pettinato					2	2	2	80		
										Stoppa					1	30		60		

Carne di Manzo (1.o taglio)	1.50	Carne di Vitello (quarti davanti) al chil.	1.50
1.a qualità al chil.	1.50	id.	1.30
id.	1.50	id.	1.30
2.a qualità al chil.	1.50	Quarti di dietro al chil.	1.50
Uova (alla dozzina)	54		48
Formelle di scorza (al 100)	2	10	2

Notizie di Borsa

Venezia 12 marzo

Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 81 da L. 91.25 a L. 91.40

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 89.08 a L. 89.23

Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.36 a L. 20.38

Bancanote austriache da 218.50 a 219.-

Fiorini austr. d'argento da 2,18,50 a 2,19.-

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.36 a L. 20.38

Bancanote austriache da 218.50 a 219.-

Scotto

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4.-

Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.-

Della Banca di Credito Veneto L.-

Milano 12 marzo

Rendita Italiana 5 0/0 90.80

Pezzi da 20 lire 20.30

Prestito Nazionale 1868: Ferrovie Meridionali, Cotonificio Cantoni, Obblig. Ferr. Meridionali, Pontebba, Lombardo Veneta.

Parigi 12 marzo

Rendita francese 3 0/0 85.40

5 0/0 121.45

Italiana 5 0/0 89.60

Ferrovie Lombardo Romane

Cambio su Londra a vista 25.32

sull'Italia 1.34

Consolidati inglesi 89.15/16

Spagnolo 12.37

Vienna 12 marzo

Mobiliaz. 298.10

Lombard. 105.60

Ranca Anglo-Austriaca, Austriaca, Banca Nazionale 814.-

Napoleoni d'oro 9.28

Cambio su Parigi 46.40

su Londra 117.25

Rend. austriaca in argento 76.05

in carta

Union-Bank

Bancanote in argento

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da ore 7.10 ant.	TRIESTE ore 9.05 ant.	per ore 7.44 ant.	TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 7.42 pom.	ore 1.17 ant.	ore 8.47 pom.	ore 2.55 ant.
ore 7.25 ant. diretto	da ore 10.04 ant.	ore 5.- ant.	per ore 9.28 ant.
da ore 2.35 pom.	VENEZIA ore 8.28 pom.	VENEZIA ore 4.50 pom.	ore 8.28 pom. diretto
ore 2.30 ant.	ore 9.15 ant.	per ore 7.34 ant. diretto	PONTEBBA ore 7.50 pom.
da ore 4.18 pom.	PONTEBBA ore 7.50 pom.	ore 8.20 pom. diretto	ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

10 marzo 1881

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0' alto metri 116.01 sul livello del mare	752.8	760.4	751.2
Umidità relativa	96	70	81
Stato del Cielo	nebbioso	coperto	coperto
Acqua cadente	0.4	calma	calma
Vento (direzione)	0	0	0
Velocità (chilometri)	0.7	10.3	3.8
Termometro centigrado			
Temperatura massima	12.0	Temperatura minima	-3.4
minima	3.6	all'aperto	

Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chiunque ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salsiana.

Rivolgersi presso **Raimondo Zorzi - UDINE.**

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc. ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

PAROLE SULLA VITA

DI

D. GIO: BATTA GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo - Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igienica che riordinò lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie lo nausea ed i tutti; calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50

Bottiglie da mezzo litro L. 1.25

In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni a Voglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Rappresentante per **Udine e Provincia** signor Luigi Schmidt.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle **Lossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.**

Deposito generale, Farmacia **Migliavacca**, Milano, Corso Vittorio Emanuele - Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutta la farmacia.

Udine, Tip. del Patronato.

Vendita carbone COKE, presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria

U D I N E